Anno XL. Venerdì-Sabato 15-16 Luglio 1887 N. 163

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'Unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

A proposito del Processo Pranzini

I giornali di Parigi dedicarono intere facciate al processo Pranzini, e altrettanto hanno fatto maggiori giornali italiani. Hanno pubblicato prima l'intero epistolario galante di questo signore, e si sono compiaciuti molto della lettera di una giovane americana, la quale è venuta a Parigi per prendere lezioni di civiltà europea, e si è innamorata della forza musculare di Pranzini. In quella lettera essa gliene serba riconoscenza, ed è perciò che attendevalo in America, per sposarlo.

Così dagli epistolari degli uomini grandi, fatti allo scopo di farcene conoscere le debolezze, i vizii nascosti, gli amori vergognosi, siamo venuti agli epistolarii dei malfattori, e alla constatazione pubblica della loro maschile vigoria.

In questo momento non v'è nel vecchio, come nel nuovo mondo, uomo di Stato, uomo di guerra, scienziato, romanziere e poeta che sia conosciuto come il vigoroso Pranzini, del quale egualmente s'interessano le signore e gli uomini per bene.

L'avv. Ferregni (Yorick) scrive un articolo nel *Fanfulla*, per deplorare questa mania, che mette al primo posto e concentra tutta l'attenzione del mondo sulle morbosità della Corte d'assise. La immaginazione nostra è laida, è una constatazione che a tutte le occasioni ripetiamo. Noi ci compiacciamo singolarmente di tutto ciò che è anormale, morboso, vizioso. Il laido è accarezzato dai poeti, come dai pensatori. La scultura stessa, che pure avrebbe dovuto essere l'ultima a cedere, tende anch'essa al laido, e studia e ci dà, con una compiacenza degna di commiserazione, la smorfia del vizio.

Yorick scrive che la colpa è degli scienziati che, rendendo popolare la patologia, hanno dato questo indirizzo alle menti. Ma è vero che essi hanno dato lo indirizzo, o lo hanno invece ricevuto? Certo è che la scienza è la più rispettabile delle cose, ma quando viene nei giornaletti ad un soldo, a darci conto dei suoi studii, diventa una ciarlataneria, quando non è una speculazione, e quindi una cattiva azione.

E' triste il confronto tra quaranta, trenta, vent'anni fa, ed oggi, quando da Parigi si aspettava ansiosamente il discorso di un grande oratore, il libro di un pensatore, o i versi di un poeta, e i giornali di tutto il mondo si facevano eco di queste manifestazioni dell'ingegno, mentre oramai non si pronuncia un discorso che paia degno di commento, e si analizza con tanto amore il mantenuto delle dame galanti di Parigi. L'intelligenza v'ha perduto il suo dominio sulla attenzione europea, la quale resta indifferente a tutto che non sia abuso morboso dei sensi, o volgare tragedia, o commedia plebea.

Ed è così che a Parigi in questo momento pare che non ci sieno altri che Boulanger e Pranzini!

COSE D'AFRICA

Il ministero comunicò, per mezzo dei prefetti, i nomi dei morti e dei feriti nella catastrofe di Taulud alle rispettive famiglie.

Oggi questi nomi verranno pubblicati nel *Bollettino militare*.

Oltre al caporale ed ai sei soldati morti, vennero pure rinvenuti i cadaveri di tre basci-buzuk.

Ciò dà molto da pensare ed aumenta i sospetti che lo scoppio sia doloso.

I soldati che trovavansi alla polveriera di Taulud appartenevano al 93° ed al 97° reggimento di fanteria.

Alcuni feriti hanno subite delle amputazioni.

L'inchiesta che il generale Saletta prosegue alacremente presenta molte difficoltà. La supposizione che lo scoppio sia stato provocato dolosamente acquista sempre maggiore apparenza di certezza, ma finora non si hanno che dei sospetti e degli indizi assai vaghi; tuttavia è da sperarsi che la sagacità del generale Saletta e de' suoi ufficiali riescano presto a scoprire gli autori del misfatto.

Il ministro della guerra ha telegrafato al generale Saletta incuorandolo nella difficile bisogna.

Fra le altre cose si è pure notato che lo scoppio della polveriera di Taulud, la quale non è la più grande delle nostre polveriere in Africa, poteva avere conseguenze assai più gravi che se fosse scoppiata la polveriera di Gherar, poichè a poca distanza da essa si trovano il comando generale e molti uffici militari.

I danni sono calcolati a 150,000 lire.

Il ministro della guerra ha disposto che vengano imbarcati sul *Polcevera* di prossima partenza per Massaua, fucili Wetterly, cartucce in polvere onde sostituire le munizioni perdute nello scoppio.

Trovansi però a Massaua altri 15 milioni di cartuccie.

Viene molto encomiata la condotta della truppa e della marina nel doloroso frangente, come pure si fanno grandi elogi del servizio che presta il corpo sanitario.

— Appena si sparse in Roma la notizia della catastrofe di Taulud un'altra notizia corse su molte bocche; che cioè il Papa fece offrire parecchi infermieri per l'Ospedale di Massaua e dei sacerdoti per l'assistenza religiosa.

Questa notizia ha fatta buonissima impressione e viene interpretata come un altro passo verso la conciliazione.

— Anche la *Croce Rossa* non ha voluto stare indietro ed ha fatto larghe offerte di attrezzi e di persone.

E' probabile che il governo recluterà i medici e i chirurghi per l'ospedale di Massaua aprendo uno speciale arruolamento.

— Lettere da Massaua in data 3 corr. assicurano buone le ultime notizie di Savoiroux.

— Il colonnello Avogadro ha scoperto presso Monkullo due preziose sorgenti di acqua, l'una purissima, l'altra minerale, fornita di rara efficacia.

— Il viaggiatore Antonelli è giunto ad Aussa il 4 corr., reduce dallo Scioa. Si diresse alla costa, verso Assab.

— Ecco i nomi dei morti e dei feriti nello scoppio della polveriera di Tauld:

MORTI del 93: *Caporale* Maravaldo. *Soldati*: Paradisi, Dellavacche, Tecchino. Del 73: Marchiani, Denazzo e Marini della Sanità.

FERITI GRAVEMENTE del 1°: *Soldati* Lalbanese, Libis; del 93 Massaua, Conformi.

FERITI NON GRAVEMENTE. *Furrieri* Scaglione e Vaccaro: *Soldati* De-Benedetto, Lanni, Clerici, Fatizza, Renda, Renassi e Conti.

Come si votano le leggi

Dalle ultime sedute del Senato è emersa una circostanza curiosa. Abbiamo, or non è molto, accennato al modo sommario col quale vennero trattate molte gravi questioni a Montecitorio in sullo scorcio della sessione. Orbene: si è discussa ultimamente al Senato un disegno di legge che consente a lasciare di aumentare da 64 a 69 la quota dei centesimi addizionali. Nel progetto distribuito alla Camera è occorso un errore di stampa. Invece di 69 è stato stampato 62, e il progetto che dà facoltà ecc. ecc. è stato approvato con quella cifra. Per cui anzichè avere aumentato da quota imponibile, la Camera l'ha diminuita di 2 centesimi. Se ne sono accorti in Senato, dove hanno votato la legge consentendo l'aumento fino a 69; ma viceversa la legge non può ora aver vigore perchè la Camera non ha approvato quella cifra. E' un errore di stampa e sta bene. Ma sta altresì il fatto che non essendosene accorti a Montecitorio, vuol dire che nessuno, proprio nemmeno uno, si è degnato di dare un'occhiata al disegno di legge per sapere almeno che cosa votava.

LA SALUTE DI CAIROLI

Un dispaccio annunzia che l'onor. Cairoli passò una buona notte. La salute migliora.

Contro i nostri rappresentanti all'estero

Il *Fracassa* attacca sconciamente il conte Greppi, il conte Delaunay, il march. Menabrea, il conte Nigra, il conte Corti, chiamandoli ferri vecchi ormai inservibili.

Sarebbe curioso il sapere con quali suoi amici vorrebbe sostituirli.

NOTIZIE SANITARIE

Catania 13 — Dalla mezzanotte del 12 fino ad ora i morti sono 4; nessun militare.

Dalla mezzanotte dell'11 al 12 i morti sono 19.

Tra gli ultimi attaccati vi è l'ex sindaco commendatore Cordara che curato energicamente migliora ed uno studente di medicina, assistente nelle squadre di disinfezioni; anche questo migliora.

A Viagrande e a Mascalucia morirono due individui provenienti da Catania.

Il dott. Canalis, inviato dal Ministero visitò l'Associazione della Croce Bianca lasciando L. 300 per soccorso agli ammalati.

ATTRAVERSO I GIORNALI

Mentre svolgevasi a Parigi quell'orribile processo Pranzini, la stampa francese, la stampa dei fratelli latini (fratelli come Caino) quasi con voluttà andava battendo sulla qualifica d'*Italiano*, data quasi in aria sprezzante all'imputato..

Come son cari i nostri *fratelli*...

Andate a dir loro che Arago e Cassini furono italiani... che Gambetta ci appartenga... che Napoleone I sia nostro, Dio guardi!... son tutti francesi della più bell'acqua, quelli... Per fino Cristoforo Colombo è diventato francese... per esser nato da parenti italiani in Corsica ed avervi abitato 4 mesi... Ma che più? Rossini è francese... perchè abitava a Parigi... Si ruba impunemente all'Italia la nazionalità dei grandi uomini... Ma i farabutti son tutti nostri... E Pranzini, nato in Egitto da una egiziana, e da un livornese emigrato in Egitto a 17 anni, quello lì è italiano... un italiano puro sangue lui!...

« Evviva la Francia... e fuori i lumi! »

Un filantropo tedesco ha inventato un supplizio talmente delizioso, che — una volta ammesso dalle leggi — non so come una persona perbene potrà rassegnarsi a vivere senza farsi, ogni tanto, condannare a morte.

Ecco in che consiste la macchina ideata dal tedesco.

C'è un magnifico, voluttuoso seggiolone a sdraio — sopra il quale dovrà comodamente adagiarsi l'accusato, per ascoltare, con la massima calma, la propria condanna.

Dietro la sedia, col braccio steso sopra la spalliera, sta un'elegante statuina della giustizia, la quale tiene in mano la retorica, bilancia, che sovrasta al capo del seduto.

Il presidente della corte d'assise, appena pronunciata la sentenza di morte, preme un tasto; la Giustizia abbassa la sua bilancia metalica, stracarica d'elettricità, e colpisce leggermente alla testa il condannato, che muore senza il minimo dolore, fulminato con una prontezza veramente incantevole...

Monsieur Guillottin si può nascondere!

La fine di un proverbio.

Finora si soleva dire: La tal cosa mi va come un guanto — per significare il *non plus ultra* della comodità, della convenienza, dell'adesione.

O andate adesso a dirlo a quel disgraziato giovinotto che ha dovuto presentarsi alla clinica chirurgica del prof. Bergmann di Berlino, colla mano destra gonfia come un pallone.

Egli si era fatto per caso una leggerissima scalfitura ad un dito e senza darsena alcun pensiero, si era messo un paio di guanti di pelle color grigio.

Il prof. Bergmann constatò l'avvelenamento del sangue, poichè la pelle di quei guanti era stata conciata coll'arsenico. Nulla valsero tutte le cure prodigate all'infermo, che spirò dopo 48 ore!

Il « giornale della democrazia italiana » che come sapete, crede in buona fede di regolare le sorti politiche d'Europa, come la mosca credeva di arare il campo, ha fatto, alleanza con la Russia, la Potenza più democratica di Europa.

Il *Diritto* per conseguenza non riconosce l'elezione di Alessandro Coburgo Gotha, eletto dice lui, non spontaneamente dall'Assemblea di Tirnova. Anzi pare che il *Diritto*, russificandosi, non riconosca neppure la legalità del voto della Sobranje.

Questo non gli impedisce di esclamare che il Ministero italiano « si ricordi di essere sorto dal principio nazionale » come non gli impediva pochi giorni sono di chiamare il conte di Robilant ministro adatto per un governo assoluto e dispotico.

Tutto questo naturalmente in nome della democrazia italiana: la quale mostrerebbe veramente poca memoria, se non ricordasse che pochi mesi sono il conte di Robilant, ricordandosi appunto di essere ministro d'un governo sorto dal principio nazionale, faceva liete ed oneste accoglienze alla deputazione mandata dal-

l' Assemblea di Tirnova nelle principali capitali d' Europa.

In questo mondo bisogna aspettarsi di vederne d' ogni colore. Ma questo della democrazia russofila, russificante e russificata è un colore che non eravamo arrivati ancora ad imaginarci.

Una signora entrando in chiesa è trattenuta da una donna che le domanda un po' d'elemosina dicendole:

— Abbia pietà d'una povera donna che ha perduto il marito morto di vaiuolo...

— Ma ieri l'altro — osserva la signora — mi avete detto che vostro marito era caduto da una fabbrica.

— Oh! sissignora... è verissimo... le disgrazie non vengono mai sole.

Una coppia ritorna a casa dal municipio.

Appena rimasta sola, la sposa si getta piangendo nelle braccia dello sposo:

— Che cosa è stato — egli domanda.

— Non ti ho confessato... — continua la sposina singhiozzando — non ti ho confessato prima... che non sono buona a far da cucina.

— Calmati — risponde lo sposo — probabilmente non ve ne sarà bisogno... perchè io non ti ho confessato che non so come andare avanti.

INFORMAZIONI

Monsignor Belli Vescovo di Terni, visitò S. M. il Re, in quella città dietro autorizzazione avuta dal Papa. Il colloquio e la visita durarono 40 minuti. Si nota essere questo il primo caso simile avvenuto in una città degli ex-Stati pontifici e vicinissima a Roma.

— L' *Osservatore Romano*, organo del Papa, avverte che il sunto della nota diretta ai Nunzi Pontifici sull' argomento della conciliazione e pubblicata dall' Agenzia Reuter è in parte inesatto e in parte falso. Questa è, non sappiamo, se la decima o undecima smentita di tutte le notizie divulgate sulla famosa nota pontificia. Ma perchè il Vaticano, per tagliar corto a tutte le dicerie false, non pubblica il testo ufficiale della nota? Questo silenzio dei giornali ufficiosi del Vaticano lascia supporre che non sia poi tanto erroneo il sunto della nota pubblicato dalle agenzie estere.

Lo stesso giornale smentisce pure le voci che la presenza di monsignor Jacobini in Francia abbia qualsiasi attinenza col protettorato francese in Cina.

Per decreto ministeriale venne estesa a tutta la Calabria la disposizione che vietava il commercio e l' esportazione degli stracci, effetti letterecci, abiti e biancherie usate ecc. nella sola città di Reggio di Calabria.

Il deputato Bovio scrive una lettera alla *Tribuna* per dichiarare che egli non crede alla conciliazione, ma gioverà il tentarla, onde il paese si convinca dell'impossibilità di riuscirvi.

Domani i ministri si recheranno al Quirinale per la solita relazione degli affari e per la firma dei decreti; in seguito i ministri terranno Consiglio sotto la presidenza del Re. Sabato il Re e la Regina, accompagnati dal ministro Crispi, andranno a Siena.

Nei circoli diplomatici prevale l' idea che per ora la questione bulgara continuerà nel suo stadio d' inazione. Le potenze non osano prendere iniziativa di sorta per timore di una guerra; dal canto suo la Turchia esita a riconoscere l' elezione del Principe di Coburgo non volendo che si ripeta una coalizione Franco-Russa. Il nuovo principe di Bulgaria ha accettata la nomina, ma è indeciso a prender possesso del trono perchè le potenze non vollero impegnarsi a garantirlo contro le aggressioni della Russia.

Pavia 13 — Si annunzia da Stradella che il ministro Depretis migliora sensibilmente in salute; la nutrizione aumenta; ritiensi quindi che tra pochi giorni sarà completamente ristabilito.

Sofia 13. — Stoiloff ordinò la scarcerazione di tutti gli individui arrestati dal suo predecessore. Probabilmente lo stato d'assedio si leverà presto.

I reggenti ricevono numerosi telegrammi di felicitazione per la politica virile riguardo al ministero precedente.

Bologna 13 — Il principe Filippo Hercolani ha inoltrato domanda al ministro della guerra per essere ammesso nel corpo dei volontari d' Africa.

Parigi 13 — Aumentano le inquietudini e le apprensioni pel timore che avvengano dei disordini domani durante la rivista militare.

La polizia ha prese delle misure straordinarie.

I timori aumentano specialmente dacchè la *Lega dei patriotti* è stata convocata in seduta plenaria, onde fare una dimostrazione alla statua di Strasburgo.

L' *Intransigeant* di Rochefort raccomanda alla popolazione di munirsi di fischietti.

LE GRANDI MANOVRE ITALIANE

e la chiamata per istruzione nell'anno 1887

Sono tre anni che ragioni diverse non si poterono eseguire le grandi manovre e giustamente questa volta assumono un carattere ed un' importanza speciale.

È opportuno rilevare che sono chiamati alle armi per istruzione:

35,000 uomini truppa della classe 1861 di prima categoria per giorni 28, i quali prenderanno parte tutti alle grandi manovre.

22.000 uomini delle classi ascritte alla milizia territoriale, per 10 giorni.

10,000 uomini delle classi di milizia territoriale.

18, 400 uomini della classe 1886 di seconda categoria per giorni 50.

Di queste chiamate per istruzione concorrono 35.000 uomini a portare alla forza di guerra i reparti che intervengono alle grandi manovre nella regione dell'Emilia, nel veneto e regione fra Roma Napoli.

Sono dunque sei Divisioni di fanteria delle quali quattro inquadrate e due Divisioni di cavalleria che potranno quest'anno manovrare colla forza di guerra.

Per quanto riguarda il ricevimento l'arredamento e l' accompagnamento degli uomini richiamati alle armi della classe 1861 i Distretti utilizzeranno gli ufficiali di complemento che sono chiamati a prendere parte alle stesse grandi manovre.

Non è fuori di luogo inoltre il rilevare che sono 12 brigate di fanteria, 4 brigate di cavalleria, 4 reggimenti di bersaglieri e relative batterie di artiglieria, reparti di sanità e sussistenza e compagnie treno di artiglieria e parecchi divisionali di artiglieria e parecchi telegrafici alle quali affluisce il rinforzo di 35 mila uomini.

Non si deve passare sotto silenzio come il carreggio dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria, e dei Comandi di brigata a Divisione sono portati al numero prescritto per le formazioni di guerra.

Le batterie da 7 e da 9 saranno formate su 6 pezzi e le brigate di batteria a cavallo lo saranno su quattro; la prima su 64, le seconde su 76 cavalli e le brigate a cavallo su 90 cavalli.

* *

I reparti di Milizia mobile che si costituiranno coi 22.000 uomini chiamati alle armi per istruzione sono: 16 battaglioni di fanteria i quali saranno costituiti con 64 compagnie alle sedi dei 12 Comandi di Corpo d' armata; inoltre si costituiranno 12 compagnie di bersaglieri, di milizia mobile e 22 compagnie alpini di milizia mobile. Questi reparti dovendosi sostituire il 15 ed il 26 settembre e dovendo rimanere 10 giorni alle armi, subito dopo lo scioglimento dei corpi d' armata, Divisioni, Brigate di manovre che avverrà il 6 settembre, rimane un periodo di 9 giorni fra la data di congedamento dei 35,000 uomini della classe e la prima chiamata alle arme delle classi del 1855 56 57 destinate a costituire la milizia mobile.

ALLA RINFUSA

A Napoli in un palazzo in costruzione, impresa Maiocchi, nel nuovo rione del Vomero, si sprofondò un pavimento. Si hanno a deplorare un morto e quattro feriti.

***

Nell' *Adige* di Verona, si legge che a Soave l' altro giorno avveniva una gravissima disgrazia.

Sulla via che conduce al Castello si sta ricostruendo una chiesa antica detta di San Rocco.

Da pochi giorni era stata tolta l'armatura della volta della chiesa ed i muratori stavano ieri mattina intenti alla « stabilitura » dei muri.

Erano in 7 tra manovali e muratori.

Ad un tratto la volta crollò.

Tutti i muratori rimasero feriti, e 2 di essi gravemente.

***

Ieri l'altro a Napoli, una donna abitante nel padiglione militare di Montesanto si è precipitata dalla sua finestra nella via. È caduta su di un maggiore in ritiro, il signor Antonio Alfonso, che in quel momento se ne tornava a casa.

Il maggiore ha riportato pel grandissimo urto commozione cerebrale. La donna invece non ha sofferto che leggiere contusioni alla guancia destra ed alla gamba dello stesso lato.

***

In un bosco presso Pietroburgo fu trovata decapitata una nihilista, giovane d' anni 22, bellissima.

Teneva fra i denti un cartellino colle seguenti parole: « Questa donna ha perduto la nostra fiducia servendo come spia alla polizia. » Firmato il Comitato Esecutivo.

***

Alla Villa, a Napoli due bellissime ed oltremodo eleganti signore stavano prendendo il gelato.

Una *victoria* si ferma dinanzi alla Villa, ne scende a precipizio un signore giovane, molto chic che si avventa contro una delle due signore.

— Voi siete una cattiva moglie una sfacciata adultera. E la vostra amica è degna di voi!

In così dire, il marito oltraggiato, che tale doveva essere, lasciò andare un paio di potenti schiaffi alla signora che era rimasta più morta che viva e stava già, insieme all'amica, per isvenire.

Intanto si era formata un gran folla attorno alle signore, e il marito offeso, fra il compianto di tutti, era risalito nella vettura, il cui cavallo correva di galoppo verso Mergellina.

Improvvisamente la signora da un grido acutissimo.

Aveva trovata la chiave dell' enigma.

I due solitarii che pendevano dalle sue orecchie e che costavano 2000 lire, non v' erano più!

Non occorre aggiungere ch' essa non aveva mai visto l' individuo, il quale era un ladro matricolato.

***

La notte sopra avant' ieri un violento uragano recò gravi danni alle campagne di Val d' Aosta; molti fiumi straripparono, un tratto della linea ferroviaria a Quart-Villefranche a 7 chilometri d' Aosta, fu ingombrata dai ciottoli e terra di un muro di sostegno.

I viaggiatori si trasbordano fra Ivrea ed Aosta.

***

Si ha da Firenze che ieri il direttore della Pia Casa di lavoro in Prato, ingolfato nei debiti, è scomparso e con lui sono sparite 23,600 lire della cassa della Casa.

***

L' altro giorno certa Momola Elisa di Codroipo compiva l' età di 100 anni. Al presente la sua salute è buona, solo ci vede poco; si ciba regolarmente di cose facili alla digestione; scende e sale le scale da sè e senza bisogno d'alcuno si veste e si sveste. È vedova ed ha avuto 9 figli, cinque dei quali sono ancora vivi, 3 femmine e 2 maschi. Il più vecchio di questi è una femmina di 82 anni, che in apparenza sembra più vecchia della madre.

—

CRONACA

Milizia Comunale — Ieri fu iniziato nella nostra città con perfetto ordine ed esattezza tutta militare il servizio della milizia ai varj posti di guardie e cioè: alle carceri giudiziarie, alle Polveriere Angeli e di Porta Mare, alla Banca Nazionale e ai magazzeni di Piazza d' Armi.

Il servizio di Piazza verrà fatto un giorno dalla Milizia Mobile e un giorno da una compagnia dell' 89° Reggimento sino al termine stabilito.

Memento ai contribuenti — Il mese di Luglio è riservato ai contribuenti l'imposta di Ricchezza Mobile a fare le dichiarazioni di nuovi redditi, non che le rettifiche per il biennio 1888-89 a senso dell'art. 39 del Regolamento in vigore.

Siccome da parte del Municipio non si dà alla cosa, abbastanza importante, la dovuta pubblicità, limitandosi tutto all' affissione di due microscopici manifestini, l'uno presso alla farmacia Perelli, l'altro all'albo pretorio, facciamo noi questo memento perchè ognuno ne abbia norma e si evitino i danni derivabili dalle mancate denuncie.

Ferrovia Suzzara-Ferrara — Finalmente potranno subito essere intrapresi i lavori del tronco di questa ferrovia scorrente nei Comuni di Schivenoglia, Villa Poma, Poggio Rusco e Magnacavallo avendo l' Ispettorato generale delle ferrovie presso il Ministero dei Lavori Pubblici telegraficamente tolta ogni difficoltà per l' esecuzione dei lavori stessi, fatta riserva per la risoluzione della questione riflettente il riparto della spesa di costruzione della stazione Villa Poma — Poggio Rusco che dovrà servire ad entrambe le ferrovie Bologna-Verona e Suzzara-Ferrara.

Corte d'Assise — È incominciata ieri la trattazione della causa contro Magni Giuseppe accusato di omicidio volontario commesso in Goro nella sera del 22 Febbraio u. s. sulla persona di Callegari Paolo.

Dei trenta testi da escutersi ne sono stati sentiti ieri otto, e perciò la fine del dibattimento non avrà luogo che nella ventura settimana.

Siede alla difesa l' avv. Giovanni Vassalli.

Lauree e diplomi — Questa mattina all' Università venivano proclamati Dottori nella facoltà di Giurisprudenza i nostri amici Cesare Magrini e Pietro Nicolini; il primo a pieni voti assoluti; e il secondo a pieni voti assoluti e con lode.

Augurii e gratulazioni ad essi non che agli altri studiosi concittadini ed amici nostri che ottennero altrove il frutto dei loro studi e cioè: Boari Giuseppe laureato in medicina all' Istituto di studi superiori a Firenze; Achille Baldi, Ernesto Borzani, Luigi Chiozzi laureati pure nella facoltà medico chirurgica all' Università di Bologna.

Nell' Istituto Tecnico superiore di Firenze ottenne il diploma di Ragioniere Pirro Bartolucci e dall' Istituto tecnico nostro, gli studenti Prearo Paolo, Zerbini Pietro e Candi Alessandro furono licenziati nella sezione matematica; Malagù Francesco e Paramucchi Giovanni ebbero diploma di Periti Agrimensori; Radice Affricano, Balestrelli Ottavio, Muggioli Arturo, Zamorani Edmondo, Gennaro Umberto, Carnevali Ettore, Cioccoli Alfredo e Bonetti Luigi escirono pure col diploma di Ragioniere.

Maledetto coltello! — Iersera alle 9 1/2 presentavasi all' arcispedale un oste certo Catalani avente il suo esercizio presso la porta di San Giorgio, a farsi medicare di tre ferite irrogategli a tradimento da un tal Biondelli detto *Ruchett* già sotterrino del sobborgo, in seguito di uno scambio di parole insorte per la questione di un bicchiere di vino.

Le ferite sono per fortuna leggere, ma la *buona* intenzione nel feritore pare ci fosse, perchè una delle ferite fu tirata alla regione cardiaca.

Il Biondelli ha fatto uso della mano sinistra. Non è molto che la mano destra

gli è stata amputata nel nostro ospedale.

O perchè non gliel'anno amputate tutte due!

Processo per ingiurie — Ieri, come annunciammo, ebbe principio il processo contro il giornale la *Rivista* che in diversi numeri del Maggio e Giugno u. s. sostenne di aver le prove di prevaricazioni commesse a Copparo dal delegato Bianchi.

Le udienze tengonsi al I° Mandamento e sono presiedute dal signor Pretore avvocato Battistella che sebbene sofferente in salute non volle declinare la grave fatica. Furono escussi i testi Mora Nino, Modonesi Celso, Roncarà Antonio, Zaccaria Carlo indotti dal gerente della *Rivista* per provare le prevaricazioni o che invece nel modo più esplito le negarono. Furono poi uditi i sig. cav. Vitali Sindaco di Copparo, Assess. Cravero e Pavanelli, Avv. Pellandra, Dott. Fabbri, Vice Pretore avv. Venturini, Tenente Ronadi, D. Gio. Perelli, Maestro Tonalini, Carletti e Laretti e tutti concordemente definirono il Bianchi funzionario integerrimo e coscienzioso, cittadino rispettabile e di costumi irreprensibili e qualificarono una guerra astiosa e di partito quella che gli viene fatta sul giornale. Lo stesso ex Pretore Lolle - sebbene abbia dovuto convenire di aver avuto col Bianchi rancori personali - esclude che il medesimo abbia mai potuto commettere azioni disoneste. Le autorità tributarono elogi al Bianchi per le migliorate condizioni di Sicurezza Pubblica durante la sua amministrazione.

Oggi avranno luogo le arringhe dell'avv. Baldassari rappresentante della parte civile e dell'avv. Manfredi difensore del calzolaio Poli gerente responsabile e poscia si pronuncierà la sentenza.

L'esito del giudizio è facilmente prevedibile.

Facilitazioni di viaggio — In occasione delle Corse dei cavalli che avranno luogo in Padova nei giorni 17, 19, 21 e 24 corr. i biglietti di andata-ritorno per quella Città, distribuiti nei giorni dal 16 al 24 dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo treno del 25 stesso mese in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Le due guardie di finanza addette alla stazione di Volano, che furono trovate annegate, erano Broggi Luigi e Sanna Raniero.

Essi erano montati a diporto su d'un sandolino per risalire una delle foci del Po. Ma il sandolino si capovolse e le due guardie mal esperte di nuoto come di remi, miseramente annegarono.

Alla Rivista — Quando si tratta di sentenziare, di condannare, la consorella, in fatto di concisione, può dare dei punti a Tacito e a Giulio Cesare.

Parlando oggi del suo processino che è ancora *sub judice*, esordisce col dire: « moralmente il Delegato Bianchi è finito. »

E dedicando a noi (!) poche parole di sgangherato commento del *Secolo* alle solite armi dell'ultim'ora usate anche a Brescia nella lotta elettorale di Domenica, entra per suo conto nel merito dell'elezione avvenuta sentenziando queste sole parole:

La riuscita del Benedini è una sconfitta della giustizia e della libertà.

Ecco: invece della dedica della prosa secolina, noi gradiremmo dalla consorella che essa volesse farci la dimostrazione ragionata del suo apotegma.

Diremmo grazie anticipate, se non fossimo sicurissimi che la *Rivista* non potrà e non saprà dimostrare un bell'acci dempolo.

Un equivoco della Rivista — La consorella annuncia oggi che « Sua Eminenza il Cardinale di Ferrara fu nominato commendatore. »

E il vescovo di Novara che fu nominato commendatore come era annunciato jeri sulla *Gazzetta*. Un giornale di Milano per errore di stampa ha scritto Ferrara invece di Novara; e la *Rivista*, con desiderio probabilmente, ha abboccato all'amo.

Memoriale dei privati — Di buon grado pubblichiamo:

Amico Carissimo,

14 Luglio 1887.

Nella *Gazzetta* d'oggi è detto a proposito dell'incendio di jersera, che erano presenti e presero parte alle operazioni di spegnimento tutti gli Ufficiali dei Pompieri. (*).

Per la verità mi preme dirti che io, arrivato ultimo sul luogo e trovativi i miei egregi colleghi Ingegneri Baldassari, Boldrini e sig. Caretti, non ebbi ad occuparmi di nulla.

Ringraziandoti della ospitalità che, ne son certo, mi accorderai, ti stringo la mano

Aff.mo tuo
FAUSTO PROSPERI.

Ill.mo sig. Direttore,

Roma li 13 Luglio 87

Nel Giornale da lei con tanta perizia diretto, e precisamente nel N. 157 corr. anno, nell'articolo intitolato *Nostra Corrispondenza. Venezia* 6. 7. 87 trovo fra le altre cose che la Società Musiva di Venezia ha eseguiti tre musaici sui cartoni del pittore *S. Zoppoli* per la nuova Chiesa del Sagro Cuore di Roma. Avrei lasciato correre; ma siccome non è la prima volta che si sbaglia il mio nome così ho creduto mio dovere avvertire la S. V. I. che il mio vero nome è Angelo Zoffoli e no quello che si scrisse.

Faccia sig. Direttore ciò che ella crede di questa mia rettifica e chiedendole mille scuse per il presente disturbo colgo l'occasione per dichiararmi ringraziandolo

Di Lei Dev.mo
ANGELO ZOFFOLI *pittore*.

Note della questura — Ieri a Ferrara arresto di G. A. per truffa in danno di Pietro Grilli.

A Massafiscaglia furto di lire 130 a danno di Bonafini Paolo.

Nuove pubblicazioni — *Stornelli ed Epigrammi diversi* di Giuseppe Barbicinti (Enotrio Emiliano).

Formeranno un' elegante volume che escirà ai primi di Settembre corr. anno, corredato da una prefazione sul carattere e lo spirito della poesia nuova.

Il libro comprenderà pure varie *Leggende, un poemetto, fantasie liriche, alcuni canti popolari*. Chiuderà l'*Ode* alla celebre cantante e nobil donna *Waldmann Duchessa Massari*. Il lusinghiero successo ottenuto da' precedenti saggi, assicura l'autore d'una simpatica accoglienza a questo libro, nel quale emergerà una nota spiccata di quel genere iniziato dall'autore non accademico o pedantesco e alla portata dei più.

Il prezzo del libro per quelli che s'abbonano è di lire 2 da dirigersi all'autore.

Si ricevono abbonamenti alla *Gazzetta Ferrarese* e alla *Rivista* — *I nomi degli abbonati verranno s'ampati in apposito elenco* — Il libro pel pubblico verra posto in vendita a Lire 3.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 12 Luglio 1887.

NASCITE Maschi 2 Femmine 1 Tot. 3.
NATI-MORTI - N. 0
MATRIMONI - N. 0.
MORTI — N. 0.

13 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N: 0.
MORTI — N 0.

14 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 Tot. 0.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara
Giorno 14 Luglio

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0° mm. 761 2	Minima 22° 5 c.
» al mare 763 2	Massima 33° 7 c.
Umid. relat. med. 59	Media 27° 6 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno-nuvolo
Venti dominanti: WSW, N
15 Luglio — Temp.ª minima 22 1° c.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
15 Luglio — ore 12 min. 8 sec. 59

Telegrammi Stefani

Parigi 13. — Alla Camera si discute il progetto di creazione di parecchi reggimenti di cavalleria. Ferron sostiene la necessità di porre fine all'inferiorità della Francia di fronte alla Germania, circa alla cavalleria. Il progetto è approvato.

Approvossi pure il progetto di Ferron sull'organico della fanteria. Si fissa a venerdì la discussione delle quattro contribuzioni.

Sofia. 13. — Il principe di Coburgo rispondendo all'immenso numero di felicitazioni direttegli dalla popolazione, dice che le simpatie dell'Europa per la condotta saggia della Bulgaria possono solo fare riuscire i voti dei bulgari, calcola sulla saggezza e devozione del popolo bulgaro.

Parigi 14. — La città è animata. Stamane non vi fu alcuno incidente. Le truppe si dirigono da varie parti verso il piazzale di Longchamps. La rivista dei battaglioni scolastici fu passata stamane in piazza del municipio. Spuller vi assisteva. La folla gridò: Viva la Repubblica.

Parigi 14. — Un corteggio di circa 2000 persone composto della Lega dei Patriotti e altre Società con Deroulede

(Seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Amministrazione Consorziale del 4°. Circondario

MANIFESTO

Allo scopo di agevolare agl'interessati il conseguimento del permesso di derivare l'acqua di Panaro, mediante gli scoli Consorziali, e di togliere i frequenti abusi che in occasione di tale derivazione si verificano, trovasi opportuno di pubblicare le norme seguenti:

1. Chiunque intenda derivare acqua da un pubblico condotto entro il perimetro del IV Circondario, anche per mezzo di chiaviche private, ne dovrà inoltrare al Consorzio domanda in carta bollata da Cent. 50, precisando da quale scolo debba derivarla, quanti maceri abbia da alimentare, più la denominazione della villa e della possessione o del fondo in cui si trovano i maceri medesimi.

2. La responsabilità degli oneri conseguenti da derivazioni si ritiene a carico esclusivo del proprietario del fondo sul quale esiste il macero, e perciò la domanda di derivare dovrà essere fatta o dal proprietario, o dall'affittuario del fondo suddetto coll'assenso scritto del proprietario stesso.

3. I derivatari che usufruiranno dell'acqua proveniente dal Panaro saranno tenuti pagare all'Amministrazione del IV Circondario, dopo compiuto il riparto della spesa all'uopo sostenuta (comprensivamente alle diarie dovute all'Ingegnere e Custode), la quota che loro verrà attribuita: quelli invece che si varranno dell'acqua degli scoli interni consorziali o proveniente dal Primaro rifonderanno a codest' Amministrazione l'aliquota proporzionale soltanto per diarie agli agenti tecnici del Consorzio a derivazione compiuta.

4. Coloro che intendessero derivare acqua direttamente dal Primaro o dal Cavo Tassone mediante macchine idrofore per introdurla negli scoli consorziali, dovranno non solo farne domanda in carta da bollo, ma ritirarne altresì il relativo permesso da rilasciarsi sotto l'osservanza di speciali discipline.

I derivatari poi direttamente dal Primaro dovranno oltre il permesso riportato da codesta Amministrazione sottoporre analoga domanda all'on. Deputazione Provinciale a cui sarà dovuto l'importo dell'acqua derivata.

5. I Custodi consorziali dipendentemente dagli ordini dell'Ufficio tecnico saranno i regolatori della derivazione dei privati.

6. È assolutamente vietato di formare cavedoni negli alvei degli scoli adoperando la terra delle sponde, e saranno ammesse soltanto in alcuni scoli di secondaria importanza le chiuse con leguame e terra da prelevarsi dalle adiacenti campagne. Anche tali chiuse si dovranno fare previa la visita e l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico per mezzo del Custode.

7. Ultimata la derivazione, dette chiuse verranno completamente e regolarmente levate. In caso contrario ne seguirà l'immediata remozione d'ufficio a spese del derivatario.

8. Dovranno sottostare al pagamento dell'acqua derivata anche i possidenti aventi maceri assai depressi in cui l'acqua si introducesse naturalmente, perchè è sempre molto facile, per chi veramente non ne abbisogna evitare l'introduzione stessa.

9. È in facoltà dell'Ufficio Tecnico di fare mediante i Custodi, provvisoriamente intercludere quei fossi che sboccando in condotti pubblici potessero essere causa di inutili dispersioni d'acqua. Chi tagliasse arbitrariamente codeste intercettazioni sarà riguardato responsabile dell'acqua dispersa.

10. Chi derivasse acqua senza aver fatto domanda, o contravvenisse comunque a queste prescrizioni, verrà assoggettato a multe da L. 20 fino a L. 100, oltre il pagamento della tassa come a numeri 3 e 4.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 12 Luglio 1887.

Il President:
C. CANONICI

Il Segretario
Dott. FRANCESCO BORELLI

alla testa è partito alle 9 del mattino dalla chiesa vicina alla stazione dell' Est e si è recato alla piazza della Concordia. Ogni società portava corone che si deposero ai piedi della statua della città di Strasburgo ed a Giovanna d'Arco ai cui piedi furono deposte corone e mazzi di fiori. La dimostrazione si mantenne calma.

Parigi 14. — Grèvy lasciò l'Eliseo alle 3 e 1/4 recandosi alla rivista accompagnato da tutti i ministri. Una scorta di corazzieri lo precedeva e lo seguiva. Qualche grido di *Viva il presidente Grèvy*. Nessun incidente.

Parigi 14. — Gruppi di persone che gridavano: *Boulanger; dimissioni, dimissioni* e fischiavano, accolsero Grevy e i ministri alla rivista. Altre grida simili frammiste a grida di *Viva la repubblica e abbasso Boulanger*, si udirono dinanzi alle tribune.

La rivista effettuossi senza incidenti importanti, favorita da tempo coperto. Folla immensa.

Le truppe furono applaudite; il *defilè* cominciò alle 4 1/4 e terminò alle 5,40.

Vienna 14 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica sotto riserva un dispaccio giuntole stamane da Durukrut secondo cui Coburgo abbandonerebbe definitivamente la candidatura al trono di Bulgaria in seguito al risultato del consiglio di famiglia.

Costanza 14 — L'Imperatore è arrivato stamane e fu ricevuto dalla famiglia granducale di Baden colla quale è ripartito per Mainau.

Pietroburgo 14 — Il *Journal di saint Petersbourg* ricordando l'opinione del Coburgo stesso che prima condizione pel candidato ammissibile è il gradimento della Russia non crede che Coburgo si lasci condurre a Sofia dalla deputazione bulgara perchè lungi di migliorare la situazione la complicherebbe.

Il giornale ritiene che se alcune potenze sono disposte a sanzionare l'elezione finirebbero col dovere riconoscere che ciò aggraverebbe la situazione e servirebbe soltanto ai disegni dei reggenti che non domanderebbero di meglio di uscire dai propri imbarazzi mettendo le potenze alle prese fra loro.

La conclusione è che l'elezione sembra destinata a restare uno sterile tentativo della reggenza trovantesi all'estremo e si può sperare che non solleverà nuove complicazioni fra le potenze.

Quanto alla Russia essa non abbandonera la linea di condotta seguita finora.